

Referendum, istruzioni per l'uso

Il dibattito. Il costituzionalista Umberto Ronga ieri sera all'Insubria per raccontare il progetto di riforma. L'elezione del presidente e i quorum al centro del primo degli incontri organizzati dalle associazioni cattoliche

SIMONA FACCHINI

Quale impatto avranno le modifiche strutturali della Costituzione nella nostra democrazia? Lo ha spiegato ieri sera ad una platea tanto numerosa quanto attenta il costituzionalista **Umberto Ronga**, docente dell'Università Federico II di Napoli, intervenuto all'incontro sul referendum del 4 dicembre organizzato da Acli, Cdo, Cisl, Confcooperative, Azione Cattolica e Forum Famiglie che si è tenuto nella sede dell'Università dell'Insubria.

«Sul tema della riforma si è acceso uno scontro molto aspro - ha spiegato Ronga - tra chi la considera una riforma salvifica e chi invece la considera uno scempio. Tra i temi principali vi è sicuramente quello del bicameralismo eguale, una condizione che deriva dalla volontà dell'allora Assemblea Costituente di redigere un testo che garantisca l'avvio di un processo democratica».

Così cambia la sanità

Bicameralismo perfetto che verrebbe annullato con l'approvazione della riforma visto che il senato smetterebbe di essere elettivo ma diverrebbe espressione degli enti locali senza però che siano specificati i metodi di scelta di questi futuri senatori. Altro tema quello del sistema di approvazione delle leggi, che diventerebbe di tre tipi diversi: un procedimento bicamerale, limitato però ai provvedimenti

di tipo costituzionale e alla materia elettorale; uno monomercato o a prevalenza della camera che prevede che la Camera possa approvare disegni di leggi in via autonoma, senza che il Senato abbia più parere interdittivo e non potrà più porre il veto. Il terzo procedimento prevede invece, per la Camera, la possibilità di agire a maggioranza rinforzata. «Altra questione di scontro - aggiunge il docente di diritto costituzionale - è quella relativa al ruolo del governo, che secondo alcuni uscirebbe troppo rinforzato». Il professor Ronga ha parlato poi del rapporto Stato-Regioni, che verrebbe modificato prevedendo un riaccostamento nelle mani dello Stato di alcune competenze - come la sanità - attualmente di prerogativa regionale prevedendo, di fatto, la soppressione formale della competenza concorrente e ponendosi in discontinuità con quanto fatto fino ad ora. «Questo è uno degli aspetti - precisa - che tocca di più la sensibilità dei cittadini».

Per quanto riguarda le regole dei futuri referendum, la riforma mette mano ai numeri delle

■ «I nodi delicati: la posizione delle Regioni e il ruolo del governo»

raccolte firme e a quelli del quorum che passerebbero rispettivamente da 500mila e metà più uno degli aventi diritto alle 800mila firme con però il quorum portato al 50% più uno dei votanti alle precedenti elezioni.

L'elezione del presidente

Analizzati poi anche l'argomento dell'elezione del Presidente della Repubblica e quello delle nomine dei giudici della Consulta, che non saranno più eletti dal Parlamento in seduta comune ma verranno scelti separatamente dalla due camere (2 dal senato e 3 dalla camera). Quello di ieri, moderato da **Stefano Tosetti**, è stato il primo dei tre incontri del ciclo "Prima del sì e prima del no": il prossimo è in programma venerdì 11 novembre, relatore sarà **Francesco Bonini**, rettore dell'università Lumsa di Roma che dialogherà sul tema "Cosa dice l'esperienza storica dei cattolici riguardo alle questioni nodali di questa riforma costituzionale?".

Ieri sera, intanto, contemporaneamente all'incontro a Sant'Abbondio, è sceso in campo anche il fronte del No, che si è riunito nella sede di Cna. Al convegno organizzato da Anpi, Arci ed Ecoinformazioni ha partecipato l'avvocato **Francesco Giambelluca** del Coordinamento democrazia costituzionale Lombardia e vice-presidente provinciale dell'Arci di Pavia.



Il pubblico radunato ieri sera nella sede dell'Insubria per l'incontro con Ronga



Francesco Giambelluca con Giampaolo Rosso (a destra) POZZONI



Umberto Ronga